



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
Ufficio AGRET III

CUP: J25C13000160007
LOTTO CIG: 5113954856

Gara per l'appalto denominato "Affidamento del servizio di Formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura".

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI
DI PAESI TERZI 2007-2013

Programma Annuale 2012
Priorità 1 *"Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE"*

Progetto di formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura
"AFORIL"

CAPITOLATO D'ONERI



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

INDICE

Art. 1 - Definizioni.....	3
Art. 2 - Contesto e finalità.....	3
Art. 3 - Quadro normativo di riferimento.....	5
Art. 4 - Amministrazione appaltatrice.....	6
Art.5 - Procedura di gara prescelta.....	7
Art. 6 - Oggetto della Gara e caratteristiche del servizio.....	7
Art. 7 - Obiettivi del servizio.....	8
Art. 8 - Modalità di svolgimento e organizzazione del servizio.....	8
Art. 9 - Utenti del Servizio di formazione.....	9
Art. 10 - Durata del Servizio.....	9
Art. 11 - Soggetti ammessi alla gara.....	9
Art. 12 - Motivi di esclusione.....	10
Art. 13 - Corrispettivo economico dell'affidamento.....	10
Art. 14 - Condizioni e modalità di pagamento.....	10
Art. 15 - Processo di validazione delle attività.....	10
Art. 16 - Obblighi dell'Aggiudicatario.....	11
Art. 17 - Subappalto.....	12
Art. 18 - Cauzione provvisoria e definitiva.....	12
Art. 19 - Riservatezza e proprietà delle risultanze.....	13
Art. 20 - Sospensione del servizio.....	13
Art. 21 - Risoluzione e recesso.....	13
Art. 22 - Efficacia.....	13
Art. 23 - Spese di contratto ed oneri diversi.....	14
Art. 24 - Legge applicabile e foro competente.....	14
Art. 25 - Rinvio.....	14



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

Art. 1 - Definizioni

Nel presente Capitolato d'oneri e, in genere, in tutta la documentazione a base di gara è utilizzata la terminologia di seguito specificata:

- “AGGIUDICATARIO” o “CONTRAENTE”: il soggetto, singolo o raggruppato, a cui sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara;
- “CAPITOLATO”: il presente Capitolato d'oneri che definisce i contenuti fondamentali del servizio, fissa i reciproci oneri e le procedure per lo svolgimento del contratto;
- “ALLEGATO TECNICO”: Allegato Tecnico al presente capitolato;
- “AMMINISTRAZIONE” o “AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE” o “STAZIONE APPALTANTE”: il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca- Direzione Generale degli Affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti Territoriali- Ufficio Agret III;
- “CONTRATTO”: il contratto che, all'esito della presente gara, l'Amministrazione committente stipulerà con l'Aggiudicatario del servizio;
- “OFFERENTE” o “CONCORRENTE”: i soggetti di cui all'art. 11 del presente capitolato.
- “SERVIZIO”: il servizio oggetto della presente gara, consistente nell'appalto denominato “Affidamento del servizio di Formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura”, Programma Annuale 2012 - Priorità 1 “Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE” - Azione 1 - FONDO FEI – Progetto di formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura - “AFORIL”;
- “UTENTI”: soggetti destinatari del servizio di formazione;
- “CODICE DEI CONTRATTI”: il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”.
- “REGOLAMENTO”: il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e successive modifiche e integrazioni, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

Art. 2 - Contesto e finalità

Negli ultimi anni il settore agricolo e agroalimentare ha registrato un progressivo aumento



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

di occupati provenienti da Paesi extracomunitari. Secondo i dati dell'*INPS* gli occupati stranieri nelle campagne italiane rappresentano più del 10% del totale impiegato in agricoltura (1 lavoratore su 10 è immigrato). L'impiego in agricoltura, diviene quindi occasione di guadagno per i cittadini extracomunitari, soprattutto per coloro che iniziano un percorso migratorio.

Tale tendenza è accentuata da un altro elemento strutturale del settore: l'irregolarità. Nel settore primario infatti si concentra la maggiore incidenza di lavoro sommerso. Il tasso di irregolarità è cresciuto dal 20,9% del 2001 al 24,9% del 2010 (fonte *ISTAT*). Ne consegue che gli immigrati sono particolarmente vulnerabili a fenomeni di sfruttamento, di illegalità nonché di conflitto con le popolazioni locali. Tutto ciò è aggravato anche dall'insufficienza di interventi di *policy* sul piano della formazione e dell'inserimento nelle attività agricole, tali da impedire ai lavoratori immigrati di innalzare il proprio *status* professionale e li destina, nei casi migliori, ad una integrazione subalterna che ne cristallizza la marginalità socio-economica.

Di contro il sistema agricolo e agroalimentare italiano è caratterizzato da filiere controllate che necessitano di personale esperto e qualificato per garantire la qualità dei prodotti, soprattutto nelle produzioni di pregio (Doc, Dop, IGP, etc.), dove il contributo dei lavoratori extra UE è diventato indispensabile.

Da un'analisi delle buone prassi, è emersa la difficoltà di formare i lavoratori stranieri sui luoghi di destinazione lavorativa. Gli addetti si scontrano, da un lato, con una resistenza alla formazione causata dalla necessità di lavorare per massimizzare il guadagno; dall'altro dall'assenza delle professionalità richieste che, come conseguenza, fa del lavoro agricolo una via di accesso ad altre forme di impiego.

In quest'ottica acquisiscono un aspetto rilevante gli interventi formativi e informativi svolti nei Paesi di origine. Tali azioni hanno il duplice scopo di migliorare le competenze professionali richieste dal mercato del lavoro agricolo italiano, e di fornire una certezza occupazionale dei lavoratori stranieri, producendo nel contempo efficaci percorsi d'integrazione socio-lavorativa tali da sostenere un positivo impatto sociale del fenomeno migratorio nel nostro Paese.

Organizzare corsi di formazione nei Paesi di origine degli immigrati, legandoli all'ottenimento del permesso di soggiorno prima della partenza, garantirebbe il successo dell'intervento in termini di efficacia (partecipazione, disponibilità) e di efficienza (costi inferiori rispetto a quelli da sostenere nel Paese di destinazione). Inoltre, il coinvolgimento possibile in tali processi delle parti datoriali, consentirebbe da un lato il soddisfacimento delle necessità di manodopera specializzata da parte delle imprese, e dall'altro un migliore inserimento socio-culturale dei cittadini immigrati, fornendo così un efficace strumento di programmazione del mercato lavoro nel settore agricolo.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali intende sostenere con il progetto "AFORIL" (Formazione Prepartenza per Immigrati Lavoratori in Agricoltura), in



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

linea con gli obiettivi stabiliti nel Programma Annuale 2012 Azione 1 dei Fondi FEI, le azioni del Ministero dell'Interno su questi temi attraverso un programma di formazione professionale da avviare all'estero al fine di:

1. fornire ai cittadini extracomunitari una formazione professionale adeguata ai compiti da svolgere nelle aziende agricole ed agroalimentari italiane;
2. sostenere il processo di integrazione socio-professionale di Cittadini di Paesi Terzi attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze informali e professionali acquisite.
3. favorire il processo di integrazione socio-culturale e politica dei cittadini di Paesi Terzi attraverso la promozione dei diritti di Cittadinanza attiva.
4. promuovere percorsi di mobilità circolare di cittadini di Paesi Terzi;

L'appalto è regolato dal Bando, dal Disciplinare, dal presente Capitolato, da intendersi comprensivo dell'allegato tecnico e dai modelli allegati, nonché da tutte le migliorie che l'Aggiudicatario presenterà in sede di offerta tecnica.

Art. 3 - Quadro normativo di riferimento

- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea n. 2007/435/CE del 25 giugno 2007, che istituisce il Fondo Europeo per l'Integrazione (FEI) di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale 'Solidarietà e gestione dei flussi migratori';
- Decisione della Commissione (2007/3926/CE) del 21 agosto 2007, recante applicazione della Decisione 2007/435/CE del Consiglio relativa all'adozione degli orientamenti strategici del Fondo per il periodo 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2008) 795 del 5 marzo 2008, recante modalità di applicazione della decisione 2007/435/CE, relative ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo;
- Decisione della Commissione C(2008)795 del 5 marzo 2008, recante modalità di applicazione della decisione 2007/435/CE del 25 giugno 2007;
- Decisione della Commissione C(2011) 1289 del 3 marzo 2011, con la quale sono state apportate modifiche alla Decisione 2007/435/CE recante modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE
- Decisione della Commissione Europea C(2012) 3117 del 15 maggio 2012 con la quale viene approvato il programma annuale 2012 del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi;
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione): articolo 23 che prevede che gli stranieri che abbiano partecipato alle



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

attività di istruzione e formazione nei Paesi di origine – organizzate secondo le modalità stabilite dallo stesso articolo – siano preferiti nei settori di impiego ai quali le attività si riferiscono ai fini della chiamata al lavoro di cui all'articolo 22, commi 3, 4 e 5, dello stesso testo unico;

- D.P.R. 31 AGOSTO 1999, N. 394
- Decreto del Presidente della Repubblica n.394 del 31 agosto 1999 ed in particolare l'Art. 38 Bis (Permesso pluriennale per lavoro stagionale) come modificato e integrato dall'Art. 17 de D.L. 9 febbraio 2012 , n.5, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012 n.35;
- Decreto del Ministro dell'Interno del 4 giugno 2010 che fissa le modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana finalizzato al rilascio del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo;
- Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue contenuto nella Raccomandazione R(98)6 emanata dal Consiglio dei Ministri UE il 17.03.1998;
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Programma Generale "Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori" versione4 – 16 marzo 2011, redatto dalla Commissione Europea;
- Decreto Autorità FEI n. 7676 del 12.12 2012.

Art. 4 - Amministrazione appaltatrice

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE E PER I RAPPORTI
CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
Ufficio AGRET III
Via XX Settembre n. 20
00187 Roma
Italia
Fax 06/46656162
e-mail: agret3@mpaaf.gov.it e seam3@pec.politicheagricole.gov.it



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

Art.5 - Procedura di gara prescelta

La procedura di aggiudicazione prescelta è, ai sensi dell'art. 54 e 55, del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii, la procedura aperta.

Art. 6 - Oggetto della Gara e caratteristiche del servizio

Nell'ambito delle finalità richiamate dall'art. 1, il presente appalto ha ad oggetto **“Affidamento del servizio di Formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura”**, diretto ad assicurare l'ottenimento delle finalità proposte nel progetto AFORIL. In particolare, le principali attività inerenti il servizio sono le seguenti:

A - Attività di governo del progetto

1. *Elaborazione del Piano delle attività del servizio in oggetto.*
2. *Supporto alle attività dell'unità di coordinamento della formazione.*
3. *Assistenza ai destinatari del servizio per l'espletamento delle procedure burocratiche di espatrio.*

B - Formazione in presenza da realizzare nei tre paesi previsti dal progetto: Egitto, Tunisia e Marocco

4. *Elaborazione del percorso di formazione da realizzare in presenza nei tre paesi previsti dal progetto: Egitto, Tunisia e Marocco. Tale attività sarà successiva alla selezione dei profili professionali più richiesti nel settore agricolo e agroalimentare espletata da altro soggetto incaricato dal Ministero.*
5. *Elaborazione materiale didattico e dimostrativo.*
6. *Erogazione della formazione all'estero.*
7. *Organizzazione logistica della Formazione.*
8. *Organizzazione del soggiorno degli utenti partecipanti.*
9. *Supporto alle attività di monitoraggio e valutazione della formazione secondo i criteri e le modalità riportate nell'allegato tecnico.*



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

C - Adeguamento delle competenze in Italia presso le aziende aderenti al progetto

10. *Organizzazione ed oneri del trasporto in Italia degli utenti al fine di assicurare la presa in carico degli stessi.*

11. *Tutoraggio e verifica, per un mese dall'instaurazione del rapporto di lavoro presso le aziende aderenti al progetto, delle competenze acquisite durante la formazione prepartenza.*

Per ciascuna delle precedenti macroattività: A), B) e C), il Servizio dovrà prevedere le specifiche riportate nell'Allegato tecnico.

L'Offerente si impegna, inoltre, a garantire eventuali revisioni e/o miglioramenti del Servizio, a parità di impegno economico complessivo, provvedendo di conseguenza a riadattare l'organizzazione e le competenze messe a disposizione, secondo l'andamento del Servizio stesso e quanto si dovesse rendere necessario per assicurare l'ottenimento degli obiettivi del progetto "AFORIL".

Art. 7 - Obiettivi del servizio

Le attività del Servizio da realizzarsi nell'ambito del progetto "AFORIL", hanno lo scopo di:

- fornire ai destinatari il *know how* relativo alle conoscenze, abilità e competenze inerenti le mansioni e i ruoli da ricoprire presso aziende del comparto agricolo e/o agroalimentare in relazione a richieste basate su esigenze concrete e reali;
- fornire agli immigrati le basilari conoscenze professionali, linguistiche, civiche e di sicurezza sul lavoro;
- consentire alle imprese italiane di avviare un processo razionale e tracciabile di chiamata al lavoro stagionale e/o a tempo indeterminato sia di immigrati che abbiano già lavorato in Italia sia di nuovi immigrati;
- concorrere al raggiungimento degli obiettivi progettuali previsti, come approvati dall'Autorità del fondo FEI e dal programma Comunitario.

Art. 8 - Modalità di svolgimento e organizzazione del servizio

Si fa riferimento a quanto riportato, al riguardo, nell'Allegato tecnico al presente Capitolato.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

Art. 9 - Utenti del Servizio di formazione

Sono destinatari del Servizio previsto dal presente Capitolato, **n. 240** Cittadini di Paesi Terzi che abbiano compiuto la maggiore età, senza distinzione di genere, residenti in Egitto, Tunisia e Marocco, interessati ad emigrare in Italia per lavorare a tempo determinato e/o stagionale nel settore agricolo e/o agroalimentare.

Qualora per motivi ambientali locali, non sia possibile realizzare le attività progettuali in uno o due Paesi precedentemente indicati, le stesse potranno (dopo approvazione da parte dell'Autorità Responsabile del Fondo FEI) essere concentrate nel Paese o nei Paesi dove queste saranno possibili.

Il Servizio potrà essere erogato anche a lavoratori stagionali in possesso del nulla-osta pluriennale (ai sensi dell'Art. 38 bis del DPR 31 agosto 1999 n. 394 e successive modifiche), ovvero i lavoratori che abbiano maturato nel corso del 2013 i requisiti per il rilascio del permesso di soggiorno pluriennale o per i quali sia stata presentata richiesta di permesso pluriennale.

I destinatari delle attività progettuali, debbono soddisfare i requisiti previsti dall'Art. 1, comma. 2, e dall'Art. 4, comma. 1 lett. c) della Decisione Istitutiva del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (2007/435/CE).

Art. 10 - Durata del Servizio

La durata delle attività oggetto del presente Capitolato, è fissata in 7 mesi a partire dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto, e non può comunque andare oltre il **30 aprile 2014**.

Art. 11 - Soggetti ammessi alla gara

Per consentire una reale efficacia delle azioni progettuali, improntate a soddisfare la richiesta di manodopera extracomunitaria qualificata da impiegare nelle aziende agricole e/o agroalimentari italiane, possono partecipare alla gara per la realizzazione del servizio di Formazione Prepartenza per Immigrati Lavoratori in Agricoltura "AFORIL, sia in forma singola che Associata in ATI o ATS:

- le organizzazioni nazionali di datori di lavoro e gli organismi associativi dei lavoratori;
- gli organismi internazionali finalizzati al trasferimento di lavoratori stranieri in Italia ed al loro inserimento nei settori produttivi, purché operanti anche nel settore agricolo e/o agroalimentare.
- gli enti e le associazioni operanti nel settore dell'immigrazione da almeno tre anni



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

ed iscritti nel registro di cui all'art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, così come sostituito dall'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 334/2004, e successive modifiche, purché operanti anche nel settore agricolo e/o agroalimentare.

Art 12 - Motivi di esclusione

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i prestatori di servizi che si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 38 del d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

Art. 13 - Corrispettivo economico dell'affidamento

L'importo dell'appalto, a base d'asta, per l'affidamento del servizio di Formazione Prepartenza per Immigrati Lavoratori in Agricoltura "AFORIL", è di **Euro 264.000,00** (leggasi Euro duecentosessantaquattromila/00) al lordo di IVA, per la formazione di **240** cittadini extracomunitari di cui al precedente art.9.

Non sono ammesse offerte parziali e/o frazionate.

Art. 14 - Condizioni e modalità di pagamento

L'importo di cui al precedente Art. 12, sarà corrisposto sulla base del numero di lavoratori formati che hanno portato a termine l'adeguamento delle competenze di cui all'art. 5. Detto importo potrà essere erogato dal momento in cui i fondi saranno disponibili sul capitolo di bilancio 1931 pg 14 del Mipaaf, appositamente istituito per la gestione dei progetti FEI.

Il corrispettivo per la prestazione erogata, è così ripartito:

1. il 30 % del totale del corrispettivo, alla comunicazione, da parte del soggetto aggiudicatario, dell'inizio delle attività;
2. il 30% del totale del corrispettivo, al termine delle attività di formazione nei Paesi di origine;
3. il rimanente 40% a chiusura delle attività contrattuali dopo la conclusione delle attività di adeguamento delle competenze previste all'art 6 lettera C.

Il controllo del rispetto dell'inserimento lavorativo degli immigrati formati nelle aziende richiedenti, sarà demandato alle Autorità all'uopo preposte.

Art. 15 - Processo di validazione delle attività

L'Aggiudicatario predisponde, alla fine di ogni bimestre di attività, una relazione sintetica in cui sono indicate, con riferimento alle singole attività del Servizio, le attività svolte e le relative risorse umane impiegate. Tale relazione dovrà essere trasmessa, entro dieci giorni dalla fine del periodo di riferimento, al Responsabile del Progetto o al Referente del



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

Monitoraggio e Valutazione. E' facoltà del Responsabile del progetto e del Referente del Monitoraggio e Valutazione, interpellare i soggetti di cui sopra al fine di ottenere eventuali notizie sul contenuto della suddetta relazione e sull'andamento del Servizio stesso nonché monitorare le singole attività del personale coinvolto. Il Referente del Monitoraggio e Valutazione valida le attività svolte, o comunica all'Aggiudicatario, in caso di riscontri negativi, le azioni correttive da porre in essere per il ristabilimento del livello di servizio richiesto.

Art. 16 - Obblighi dell'Aggiudicatario

Ai sensi dell'articolo 7, comma 11, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni, l'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione, ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

L'Aggiudicatario si obbliga inoltre a:

- a) garantire la continuità operativa del Servizio;
- b) garantire l'esecuzione del Servizio in stretto contatto con altro soggetto individuato dall'Amministrazione;
- c) svolgere, l'attività necessaria alla produzione di documenti, atti, relazioni, pubblicazioni, ecc., nonché quant'altro necessario e connesso allo svolgimento del Servizio;
- d) non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- e) non modificare il gruppo di lavoro e non sostituirne i componenti nel corso dell'esecuzione del Servizio, se non per cause di forza maggiore riconducibili a motivazioni oggettive e comunque a seguito di una procedura concordata con la stazione appaltante secondo quanto previsto nell'allegato tecnico;
- f) garantire il Servizio anche in caso di modifica, da parte dell'Amministrazione, delle modalità di esecuzione descritte e/o di introduzione di nuove modalità, anche in corso d'opera. In aggiunta, tali modalità di esecuzione potranno essere congiuntamente riviste, su proposta dell'Aggiudicatario, e potranno essere concordate opportune semplificazioni o variazioni in funzione delle specificità dei singoli interventi;
- h) produrre la documentazione in esecuzione dell'affidamento secondo gli standard documentali forniti dall'Amministrazione all'avvio dell'affidamento;
- i) a pena di nullità, assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

legge n. 136/2010 e sue successive modificazioni e integrazioni.

E' fatto altresì obbligo all'Aggiudicatario di provvedere alla copertura assicurativa del personale impiegato nella formazione all'estero e in Italia nonché dei partecipanti ai corsi di formazione.

L'aggiudicatario si impegna a sostenere gli oneri di trasporto, sia nei Paesi di origine che in Italia, nonché dai Paesi di origine verso l'Italia, dei cittadini extracomunitari partecipanti alla formazione.

Art. 17 - Subappalto

E' vietato il subappalto delle prestazioni di cui al presente bando.

Art. 18 - Cauzione provvisoria e definitiva

La cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta di cui all'articolo 6 del Disciplinare di gara, è prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa, secondo quanto previsto dal paragrafo 6, lettera e) del Disciplinare.

L'importo della suddetta cauzione è ridotto del cinquanta per cento, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del Codice dei contratti, per i Concorrenti ai quali venga rilasciata, dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee.

La cauzione prevede, inoltre, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e l'impegno alla liquidazione della somma garantita su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione appaltante, entro il termine di giorni 15 dalla richiesta medesima.

Per l'Aggiudicatario la cauzione provvisoria è svincolata al momento della sottoscrizione del contratto.

Il soggetto Aggiudicatario, per la stipula del contratto, è obbligato a presentare cauzione definitiva del 30 % dell'importo contrattuale mediante fideiussione bancaria o assicurativa ai sensi dell'articolo 113 del Codice dei contratti,

La cauzione definitiva deve avere validità per tutta la durata delle attività ed è svincolata successivamente alla certificazione delle attività prestate.

La fidejussione bancaria, o la polizza assicurativa, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'importo della suddetta cauzione è ridotto del cinquanta per cento, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del Codice dei contratti, per i Concorrenti ai quali venga rilasciata, dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'aggiudicatario, il deposito cauzionale, sempre con semplice atto amministrativo e salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento degli eventuali maggiori danni, potrà essere incamerato nelle more della definizione della controversia.

Art. 19 - Riservatezza e proprietà delle risultanze

L'aggiudicatario si impegna ad osservare la piena riservatezza sulle informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dall'Amministrazione.

Tutti gli elaborati ed i materiali prodotti nel corso delle attività, rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione. L'aggiudicatario è tenuto a consegnarli nella loro interezza e non può utilizzare per sé, né fornire a terzi i lavori oggetto del bando senza la preventiva autorizzazione del Ministero stesso.

Art. 20 - Sospensione del servizio

Il Ministero in qualsiasi momento e per comprovati motivi di ordine generale ha facoltà di sospendere, dandone comunicazione scritta, l'efficacia del contratto stipulato riconoscendo all'aggiudicatario le somme dovute per le attività regolarmente realizzate, con l'esclusione di ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 21 - Risoluzione e recesso

L'interruzione dei lavori o la violazione di un articolo contrattuale da parte dell'aggiudicatario causa automaticamente la risoluzione unilaterale del contratto, derivante dall'aggiudicazione della gara.

In caso di recesso immotivato e unilaterale da parte dell'aggiudicatario, esso perde ogni diritto sui corrispettivi relativi ai prodotti/servizi, non regolarmente accettati dal Ministero anche se già sviluppati.

Il Ministero può rescindere il contratto in qualsiasi momento. In tal caso il soggetto aggiudicatario dell'appalto avrà diritto al pagamento di un corrispettivo, se richiesto entro 60 giorni dalla data di

rescissione, commisurato alle attività effettivamente svolte comprensive delle spese sostenute. E' escluso ogni ulteriore risarcimento o indennizzo.

Art. 22 - Efficacia

Le norme e le disposizioni di cui ai precedenti articoli sono vincolanti per l'Aggiudicatario dal momento in cui viene aggiudicata l'offerta, mentre lo sono per il Ministero solo dopo la registrazione da parte degli Organi di controllo del provvedimento di approvazione del contratto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI, DELLE RISORSE UMANE
E PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ENTI TERRITORIALI
AGRET III

Art. 23 - Spese di contratto ed oneri diversi

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le eventuali spese relative alla stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Art. 24 - Legge applicabile e foro competente

Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto, fatte salve le facoltà previste dal D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., parte IV, è di competenza del Foro di Roma.

Ai sensi del decreto legislativo n. 53 del 2010 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2010, n. 84), il presente bando può essere impugnato dinanzi al TAR Lazio entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Art. 25 - Rinvio

Le disposizioni contenute nel presente bando sono attuate in conformità alle norme nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Per quanto non contemplato nel presente capitolato, comprensivo dell'allegato tecnico, del bando, dal disciplinare e dai modelli, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione e normativa nazionale e comunitaria.

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Sallemi